



COMUNE DI PREPOTTO

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – ALIQUOTE 2013.

- DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA -

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **DUE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **18,40**, nella sala comunale, in seguito a convocazione partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

SINDACO E CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. MARCOLINI Gerardo	X		9. PETRUSSA Gianni	X	
2. ZUBIZ Gerry	X		10. SIRCH Vincenzo	X	
3. NIEMIZ Alberto	X		11. TOMASETIG Elena	X	
4. LESIZZA Alessandro	X		12. MACORIG Francesca	X	
5. IACONCIGH Tiziana	X		13. IACOLETTIG Francesco	X	
6. QUALIZZA Barbara	X				
7. DE SARNO Antonio	X				
8. STANIG Federico	X				
			Totale N.	13	---

Assiste il Segretario Comunale Sig.ra **BONANNI dott.ssa Marcella**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **MARCOLINI GERARDO** nella sua qualità di **SINDACO** che procede all'esposizione dell'oggetto sopraindicato e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

UDITI i seguenti interventi:

Segretario: fornisce alcuni chiarimenti tecnici.

Sindaco: fa presente che la scelta di ritoccare l'aliquota sulle seconde case è stata imposta dalle circostanze come misura estrema in quanto, a fronte dei ridotti trasferimenti regionali, per chiudere il bilancio si è dovuto intervenire utilizzando anche la leva fiscale, poichè la riduzione generalizzata delle spese non è stata sufficiente. Comprende la reazione non favorevole, ma ribadisce l'inevitabilità di questa scelta, anche per consegnare, in una prospettiva futura, un bilancio in ordine, serio ed attendibile. Auspica che nell'immediato futuro si possa invertire questa tendenza di rigore.

Iacolettig: ritiene che sarebbe stato forse meglio aderire all'Unione Montana, perché ciò avrebbe probabilmente comportato maggiori risparmi.

Macorig: dà lettura di una nota, che viene poi consegnata al Segretario per essere acquisita agli atti (Allegato A).

Iacolettig: si fa portavoce di un malcontento diffuso dei cittadini a fronte di questo provvedimento. Prende atto che la commissione istituita per la verifica dell'evasione Tarsu non ha finora prodotto risultati, e che il recupero Tarsu avrebbe potuto evitare un aumento dell'IMU.

Zubiz: replica che in commissione si sono esaminati in via preliminare alcuni problemi legati all'evasione, ma la questione è complessa ed andrà riaffrontata a breve.

Tomasetig: ritiene che se ci sono sacche di evasione, e non si riesce a recuperare risorse, l'ufficio tributi non svolge adeguatamente il suo lavoro.

Iaconcigh: ribadisce che la scelta di ritoccare l'aliquota IMU è stata ampiamente discussa e meditata, e non è stata facile, ma va compresa perché giustificata dal senso di responsabilità nella gestione del bilancio. Ribadisce, inoltre, che stando così le cose, a fronte di minori entrate dalla Regione si è dovuti intervenire, nella predisposizione del bilancio, anche con tagli generalizzati, e ciò non è stato purtroppo sufficiente.

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria dei responsabili dei servizi competenti;

VISTA la Legge nr. 142/1990, i pareri e le attestazioni previsti, la Legge nr. 127/1997, la L.R. nr. 49/1991, la L.R. nr. 23/1997 e lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n.8, contrari n.5 (PETRUSSA Gianni, SIRCH Vincenzo, TOMASETIG Elena, MACORIG Francesca e IACOLETTIG Francesco), astenuti n.--, su n.13 presenti aventi diritto al voto, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di modificare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013, stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011, come segue:
 - **aliquota di base**, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, a seguito dell'aumento del 1,00%, determinata nella misura del **0,86%**
 - aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, confermata allo 0,4%;
- 2) di confermare la detrazione per l'abitazione principale nella misura prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011, pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00
- 3) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.